

Bozzolo ricorda don Primo con una convegno e la Messa celebrata dal vescovo di Mantova

Il 12 aprile 1959 moriva don Primo Mazzolari. Nel 62° anniversario della morte del parroco di Bozzolo di cui è in corso la causa di beatificazione la Fondazione "Don Primo Mazzolari" di Bozzolo, la Diocesi di Cremona, la Parrocchia di Bozzolo e tanti amici lo ricordano con una celebrazione eucaristica e un convegno. L'Eucaristia perché continui nella comunione della preghiera un rapporto che la morte non ha interrotto e un convegno per continuare a studiare e a far conoscere il pensiero di don Primo.

L'Eucaristia quest'anno sarà presieduta dal Vescovo di Mantova, mons. Marco Busca, e concelebrata dal vescovo di Cremona mons. Antonio Napolioni, insieme a tutti i sacerdoti che vorranno unirsi, la domenica 11 aprile, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Bozzolo, che custodisce le spoglie di don Mazzolari. Dal 1960 ad oggi è quasi sempre stato un vescovo o un cardinale a celebrare l'eucarestia in una data a ridosso dell'anniversario, segno della devozione e della fama di santità che il Servo di Dio gode dentro e fuori della nostra chiesa locale.

Il Convegno si terrà il giorno prima, il 10 aprile, alle 16, e sarà on line sulla pagina web e sui canali social (Facebook e Youtube) della Fondazione "Don Primo Mazzolari), date le condizioni sanitarie di questo momento. Quest'anno sarà presentato un volume di recente pubblicazione: "Ho bisogno di amicizia" (a cura di Bruno Bignami e Umberto Zanaboni, edizioni Dehoniane). Vi sono raccolte le lettere tra don

Mazzolari e don Astori, amici fin dai primi anni del seminario. Si tratta di un'occasione per mettere in luce un aspetto importante dell'umanità di don Primo e per ripercorrere un piccolo tratto della storia del clero cremonese nella prima metà del '900. Relatori saranno Giovanni Vian (direttore Dipartimento studi umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia) e don Cristiano Passoni (Assistente generale dell'Azione cattolica di Milano), introdotti dalla presidente della Fondazione, Paola Bignardi, e dal presidente del Comitato scientifico di essa, Giorgio Vecchio. Interverranno anche i curatori dell'opera, Bruno Bignami e Umberto Zanaboni. Gli interventi aiuteranno a inquadrare e illustrare uno dei più importanti carteggi mazzolariani, quello con l'amico mons. Guido Astori: oltre 300 che vanno a coprire la prima metà del '900.

Locandina